*Cinema Ciak si apre per tre giorni*

*Per un attimo,* sembra tutto come prima. Entri al cinema Ciak, in via Faenza, chiuso da ormai un anno. Le poltroncine blu: al loro posto. Non ci sono schienali sventrati. Non c'è gommapiuma che esce. Non c'è neanche tanta . E ti ricordi che entri in un cinema che non c'è. Ma dentro, è tutto a posto. E da domani fino a sabato, proprio lì prenderà vita un piccolo festival di film.

Si chiama "Filmspray". Inizio alle 17; ingresso libero. Si presentano nove film "invisibili". Fillm d'autore, film premiati. Ma che sono stati visti poco, o niente. Non per colpa loro: ma per i vicoli ciechi della distribuzione. Perché tutte le sale hanno il film di Natale, ma poche il film coraggioso. Come "Nelle tue mani": il film del ritorno al cinema di Peter Del Monte, con una bravissima, intensa Kasja Smutniak. O il film di Marina Spada, "Come l'ombra", girato in una metropoli deserta come un quadro di De Chirico.

La rassegna, promossa dall'istituto di cultura "Lorenzo de' Medici", è una scommessa. Quella di ricreare per qualche giorno un ambiente "normale" in via Faenza. Chiacchiere, visioni di film, in una parola: cultura. In una zona che sembrava lasciata a se stessa, pur essendo nel centro di una delle città d'arte del mondo.

Nell'ultima serata, sabato 9 maggio, ospite d'onore sarà Alessandro Haber. L'attore di tanti film di Avati, Nuti, Monicelli sarà a Firenze alle 21.30, a presentare "Scacco pazzo", un film di cui è protagonista e regista: un suo sogno, un progetto accarezzato per anni. Sarà questa un'occasione per riscoprirlo: il film è del 2003.

Sabato, via Faenza si illuminerà anche di opere d'arte. Lungo la strada, all'interno dei negozi e nelle vie vicine, prenderà vita un concorso. Gli studenti della scuola Lorenzo de' Medici, della California State University e dell'Istituto d'arte esporranno ceramiche, foto, sculture, pitture, installazioni.

Kanika Tawakley / DEApress